

IL CINEMA DELL'AVVENIRE

Si parte con la nuova stagione di cineforum con un programma che quest'anno guarda molto al presente e al futuro, del mondo e del cinema stesso.

Lo dimostra Nanni Moretti ne **Il sol dell'avvenire** (27 settembre) quanto il desiderio di capire ciò che sarà sia fondamentale nel cinema odierno. Sarà il secondo film di una rassegna aperta da **Laggiù qualcuno mi ama** (20 settembre), intenso documentario con cui Mario Martone omaggia il mito di Massimo Troisi.

Il cinema italiano sarà ancora protagonista nel nuovo, potentissimo lungometraggio di Marco Bellocchio, **Rapito** (4 ottobre), un film incentrato su una storia vera, e **Primadonna** (18 ottobre), un ritratto intraprendente di una donna che ci ricorda di lottare contro le leggi imposte dal potere.

Ci sarà spazio anche per il cinema biografico con **Emily** (11 ottobre), elegante ritratto della scrittrice di Cime tempestose Emily Brontë, e con **Air - La storia del grande salto** (25 ottobre), appassionante racconto di come Michael Jordan abbia scelto la Nike come suo marchio.

Rideremo con il divertente **Si, chef! - La brigade** (1 novembre), ci commoveremo con il drammatico **November - I cinque giorni dopo il Bataclan** (8 novembre) e giocheremo a fare i detective con **Mon crime - La colpevole sono io** (22 novembre), il nuovo film di François Ozon.

Dal Festival di Cannes arrivano invece due dei titoli d'autore più impegnati e significativi della stagione: il magistrale **Animali selvatici** (15 novembre) di Cristian Mungiu e l'intellettuale **Asteroid City** (29 novembre) di Wes Anderson. In chiusura, quello che per chi scrive è semplicemente il film più importante dell'anno: lo strepitoso **Oppenheimer** (6 dicembre) di Christopher Nolan.



ASTEROID CITY

LA SCHEDA

Regia:	Wes Anderson		
Sceneggiatura:	Wes Anderson, Roman Coppola		
Montaggio:	Barney Pilling		
Fotografia:	Robert D. Yeoman		
Musiche:	Alexandre Desplat		
Interpreti:	Jason Schwartzman, Scarlett Johansson, Tom Hanks, Jeffrey Wright, Tilda Swinton, Bryan Cranston, Edward Norton, Adrien Brody, Liev Schreiber, Hope Davis, Margot Robbie		
Durata:	1h 45m	Origine:	USA, Germania
Anno:	2023		

LA CRITICA

Asteroid City, località sperduta nel deserto americano, con una sola strada che la attraversa, un diner, una base militare, un complesso di case, un osservatorio astronomico e tutt'attorno una gigantesca distesa di terra da vendere e occupare, è un'immagine funerea – per quanto come al solito coloratissima e vintage – della nazione americana e dello stesso cinema di Wes Anderson. Una sovrapposizione non casuale. Uno spazio insulare, tagliato fuori dal mondo, che nel corso del film viene ulteriormente chiuso da una quarantena, quando agli sparuti abitanti della cittadina (militari, astronomi, viaggiatori di passaggio, amanti della scienza, una scolaresca, un'attrice con la figlia, un padre vedovo con i figli al seguito e la macchina in panne) appaiono nientemeno che gli alieni. Siamo a metà anni '50, i funghi dei test nucleari decorano lo sfondo come le mese e i crateri e l'avventura spaziale nasconde desideri di fuga e paura del diverso, con i ragazzi che sognano di fuggire nello spazio e gli adulti che restano inchiodati alle responsabilità da cui sfuggono inutilmente. [...] Il film si apre con un narratore (Bryan Cranston) da show televisivo anni '50 in bianco e nero che introduce la storia di un commediografo di fantasia (Edward Norton) che sul palcoscenico di un teatro scrive la commedia inesistente Asteroid City, in cui in un mondo a colori alcune persone si ritrovano un po' per volontà e un po' per caso in una cittadina nel deserto attorno a una base militare... Il film è dunque la creazione inesistente di un autore anch'egli inesistente, diretto in scena da un regista (Adrien Brody) costretto a vivere dietro il palcoscenico, in cui a volte gli interpreti escono dal ruolo e dal set per parlare del loro ruolo, in cui il narratore può entrare per sbaglio nel racconto e le scene possono ripetersi e replicarsi su piani paralleli e sfasati. In *The French Dispatch*, straziante resa alla sua condizione di non europeo, Anderson faceva dire al giornalista americano Roebuck una frase

bellissima: «Forse con un po' di fortuna troveremo ciò che ci sfugge nei luoghi che un tempo chiamavamo casa». Ecco, Asteroid City è un ritorno a casa, alla terra americana.

Roberto Manassero, Cineforum.it

È un alieno-folletto Wes Anderson, proprio come uno dei personaggi del suo ultimo film Asteroid City che rappresenta un altro tassello di una filmografia così unica e personale, fatta di sfumature retro, rapporti famigliari sghembi, scenografie di cartapesta e sentimenti inespressi. Texano che vive a Parigi, re dell'estetica hipster, radunatore di cast stellari numerosi come le comparse di un kolossal, ambienta nel deserto americano questa curiosa storia di elaborazione del lutto, confronti genitori-figli, adolescenti plusdotati e microvillaggi visitati dagli Ufo, passata in concorso al Festival di Cannes 2023.

Un deserto che si richiama al western e all'iconografia dell'Area 51 ma anche ai cartoon di Willy il Coyote, (con tanto di roadrunner simile a Beep Beep), restituito in colori ipersaturi dalla fotografia di Robert Yeoman la cui ricercatezza rappresenta da sempre uno dei tratti distintivi dello stile di Anderson. E proprio in merito a tale stile infuoca il dibattito sul regista: oltre ai colori pastello, alla parata di star e alle inquadrature simmetriche c'è una sostanza o il cinema del regista si è ormai incartato sulla maniera di se stesso, con la cornice che soffoca inevitabilmente il quadro? La nostra impressione è che il punto di massima stilizzazione sia stato raggiunto con il precedente The French Dispatch, trionfo dell'estetica cool su una trama esile e una narrazione quasi inesistente, mentre Asteroid City segna in effetti un ritorno a un cinema più denso, dove anzi il regista mette moltissima carne al fuoco: il superamento di una perdita (che sia una madre, una moglie o una figlia), la diversità, le famiglie disfunzionali, la paura della morte e della catastrofe (lo spettro della bomba atomica, grande protagonista del 2023 cinematografico anche grazie a Oppenheimer), ma anche l'arte del racconto, per cui Asteroid City si muove su due livelli differenti. La realtà è un palcoscenico teatrale in bianco e nero, la finzione è (iper)realistica e a colori: Anderson ci sbalza continuamente da un piano all'altro in un film matrioska che richiede una notevole concentrazione da parte dello spettatore ma a cui non manca il cuore. Asteroid City non piacerà ai detrattori e agli insofferenti dell'Anderson più ricercato ed estetizzante, ma è una fiaba umanista, dolceamara e delicatissima.

Valeria Morini, i-filmsonline.it

DAL WEB

mymovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb 6.6/10

86K

IL CINEMA DELL'AVVENIRE

20.09.2023 | ore 21

prezzo speciale "cinema in festa" 3,50€

LAGGIÙ QUALCUNO MI AMA

DOCUMENTARIO

Un film di: Mario Martone



27.09.2023 | ore 21

IL SOL DELL'AVVENIRE

COMEDIA

Un film di: Nanni Moretti



04.10.2023 | ore 21

RAPITO

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Marco Bellochio



11.10.2023 | ore 21

EMILY

STORIA, ROMANTICO, DRAMMATICO

Un film di: Frances O'Connor



18.10.2023 | ore 21

PRIMADONNA

DRAMMATICO

Un film di: Marta Savina



25.10.2023 | ore 21

AIR - La storia del grande salto

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Ben Affleck



01.11.2023 | ore 21

SI CHEF - La brigade

COMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Louis-Julien Petit



08.11.2023 | ore 21

NOVEMBER - I cinque giorni dopo il Bataclan

THRILLER

Un film di: Cédric Jimenez



15.11.2023 | ore 21

ANIMALI SELVATICI

DRAMMATICO

Un film di: Cristian Mungiu



22.11.2023 | ore 21

MON CRIME - La colpevole sono io

DRAMMATICO

Un film di: François Ozon



29.11.2023 | ore 21

ASTEROID CITY

COMEDIA, SENTIMENTALE

Un film di: Wes Anderson



06.12.2023 | ore 20.30

OPPENHEIMER

BIOGRAFICO, DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Christopher Nolan



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!